

titolo documento

CARTA DEGLI AFFIORAMENTI NEL SETTORE COLLINARE

CITTÀ DI TORINO

CONVENZIONE TRA LA CITTÀ DI TORINO E LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO FIRMATA IN DATA 28/11/2025

Dirigente della Direzione: **Ing. Massimo Vettoretti**

Responsabile del Procedimento: **Geol. Gabriele Papa**

Geol. Gabriele Papa

codice documento

A11-03-00

Scala

3di4 1:5.000

Il Sindaco

Stefano Lo Russo

Il Responsabile P.R.G. Urbanistica, Edilizia privata, Coordinamento grandi progetti, Grandi Infrastrutture nel Settore Trasporti

Paolo Mazzoleni

Progetto a cura del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata

Con il contributo di Tutti i dipartimenti della Città di Torino Politecnico di Torino

Con il supporto operativo di

INFRA.TO



CITTA' DI TORINO

VARIANTE AL P.R.G.C.

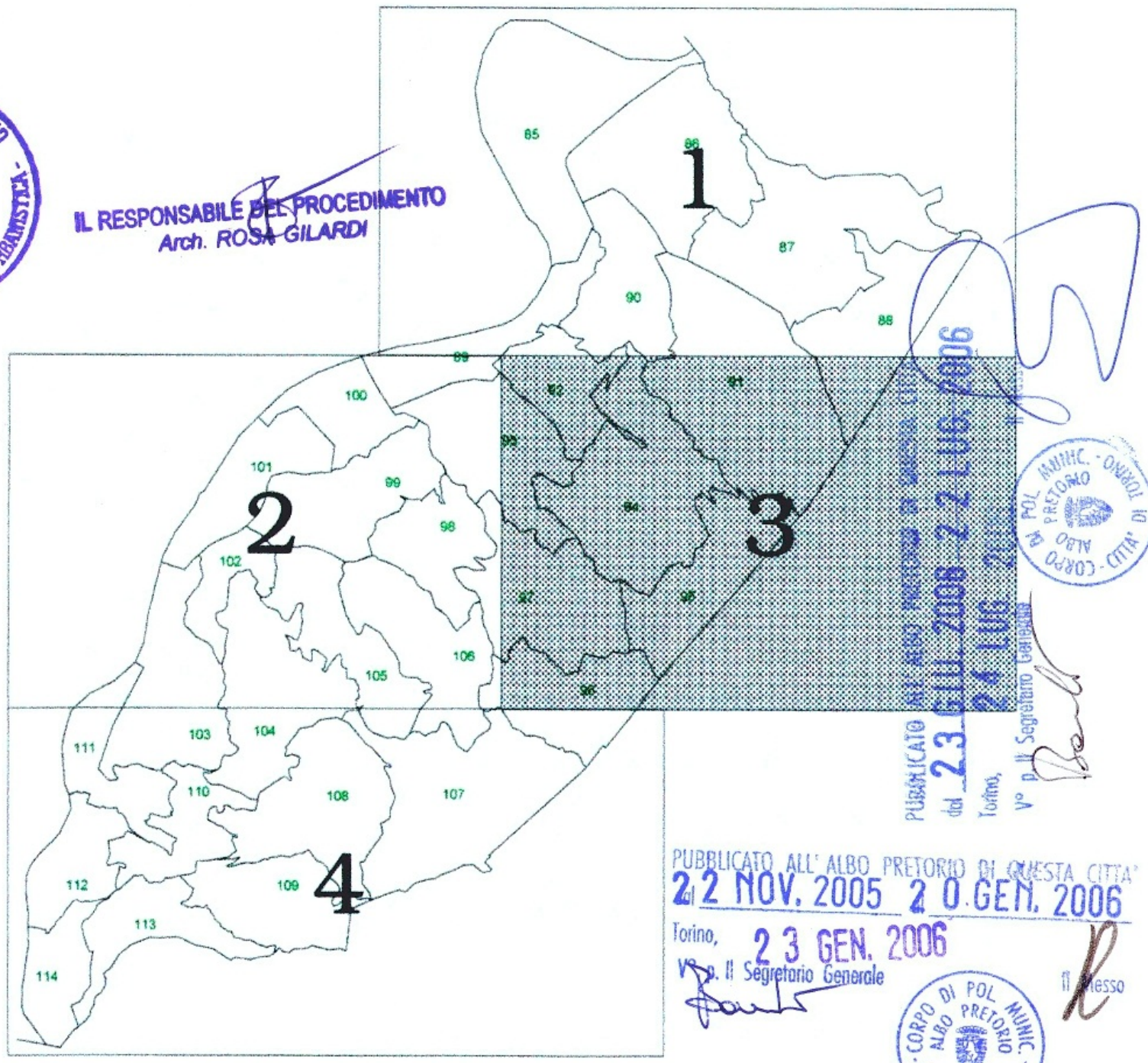
Studi idrogeomorfologici di supporto

RELAZIONE CONCLUSIVA

ALLEGATO 3-17

CITTÀ DI TORINO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. ROSA GIARDA



22 NOV. 2005 20 GEN. 2006

23 GEN. 2006

CITTA' DI TORINO

VARIANTE AL P.R.G.C.

Studi idrogeomorfologici

AREA COLLINARE

CARTA GEOLOGICO STRUTTURALE

(CARTA DEGLI AFFIORAMENTI)

Scala: 1:5.000

Data: dicembre 1999

FASE FINALE

Prof. Ing. V. Anselmo

Prof. Geol. F. Carraro

Prof. Geol. F. Grasso

Dott. Geol. E. Zanella

COPERTURA QUATERNARIA

1. sedimenti di copertura, variegati argilloso - siliceo - sabbiosi, localmente con ciottoli oltre alluvionale (Pleistocene Sup. - Olocene)

2. ghiaie a prevalenti ciottoli di roccia cristallina, con diametro massimo di 60 cm, in matrice sabbiosa - limosa depositi alluvionali: dalla rete idrografica secondaria, in depressione e completamente formati e terrazzati a più livelli (Pleistocene Sup. - Olocene)

3. calcari concresciuti, posati con impronte vegetali: travertini in formazione (Pleistocene Sup. - Olocene)

4. ghiaie con clasti decimetrici di prevalenti serpentiniti (95%) e subordinatamente di gneiss albitici, graniti e quarziti, in matrice sabbiosa (localmente nei sondaggi 125, 126, 134, 147, 151, 152, 162 e 170) (corse d'acqua non identificabili, depositi alluvionali di corsi d'acqua della Pianura Padana Settentrionale, terrazzati a diversi livelli rispetto all'attuale livello della pianura e loro prodotti colluviali (Pleistocene Med. - Sup.))

5. silti giallastri, massivi, a fosforazione premeteoica con concrezioni carbonatiche e con Gastropodi polmonati (asse medio (Terzo Pleistocene Sup.))

SUBSTRATO PREQUATERNARIO

Complesso di Baldisseno (Elveziano - Burdigaliano):

6. alternanze di sabbie grossolane, variegati ghiaie e ghiaie sabbiose: clasti di queste ultime raggiungono localmente diametro fino a 1 metro e sono costituiti da vari tipi di roccia cristalline

7. marne siltose grigio azzurrogrigio fogliettate

Complesso di Termò Fera (Burdigaliano Superiore - Langhiano):

8. alternanze metriche di sabbie grossolane gradate, passanti localmente ad arenarie e a ghiaie medio - sabbiose in matrice sabbiosa e con clasti fortemente arenacei: costituiti, in ordine decrescente di frequenza, da serpentini, liberoliti, gneiss, ecc.

9. marne arenacee finemente stratificate, costituite da livelli centimetrici di peliti e di arenarie fini, localmente cementate, talora rosse

Marne a Pteropodi inferiori (Burdigaliano Inferiore):

10. peliti di colore grigio - azzurro, fogliettate, friabili, alternate a silti e a marne siltose dure, grigio-verdognole

Formazione di Antognola (Cattiano - Aquitaniano):

11. alternanze di ghiaie a pezzatura medio - grossolana e sabbie con sensibile grado di cementazione

12. silti argillosi - marne grigio - azzurrogrigio finemente stratificate generalmente in minime scale

SEGNI CONVENZIONALI

area complessivamente interessata da fenomeni gravitativi (Pleistocene Superiore - Olocene)

principali riperti artificiali

principali muri di sostegno

sorgenti principali

pozzi principali

limiti geologici